



REPUBBLICA  
ITALIANA  
MINISTERO  
DELLE  
FINANZE

CODICE  
FISCALE

SRCCLN46L64L2450

COGNOME

ESERCIZIO

NOME

CAROLINA

SESSO. F

LUOGO DI  
NASCITA

TORRE ANNUNZIATA

PROVINCIA

NA

DATA DI NASCITA

24/07/46

1987

Il Ministro delle Finanze



REPUBBLICA  
ITALIANA  
MINISTERO  
DELLE  
FINANZE

CODICE  
FISCALE

VN CMRA82M62B180E

COGNOME

VINCI

NOME

MARIA

SESSO F

LUOGO DI  
NASCITA

BRINDISI

PROVINCIA

BR

DATA DI NASCITA: 22/08/1982

2000

Il Ministro delle Finanze



N.CERT. 3384126

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

**CERTIFICA CHE**

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta  
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIA NORVEGIA 5

VINCI ANTONIO intestatario scheda  
nato il 17/02/1943 a MESAGNE (BR)  
atto n. 120-I-A/1943  
coniugato con ESERCIZIO CAROLINA

ESERCIZIO CAROLINA  
nata il 24/07/1946 a TORRE ANNUNZIATA (NA)  
atto n. 1131-I-A/1946  
coniugata con VINCI ANTONIO

VINCI MARIA  
nata il 22/08/1982 a BRINDISI  
atto n. 906-I-A/1982 5  
NUBILE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



BRINDISI, 25/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data .....

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.

(T.U. del 28.12.2000 art.40)

DIRITTI DI  
SEGRETARIA

TOTAL

0,26

0,10

0,26

**STUDIO LEGALE**

**LEOCI**

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

Avv. Luca LEOCI

Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

|          |              |
|----------|--------------|
| I.A.C.P. |              |
| BRINDISI |              |
| Prot. N. | 7071         |
| Data     | 23 GIU. 2008 |

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

*Brindisi lì, 19 giugno 2008*

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. VINCI Antonio, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del **Sig. VINCI Antonio**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Norvegia n.5 I 11** con identificazione Settore Inquilinato **6093**, di cui alla determina **n.572 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.534,91.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in

considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Sig. VINCI Antonio**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sig. Vinci** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.534,91, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, **NON HA MAI** avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle leggi di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata quaestio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il **Sig. VINCI Antonio**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il **Sig. Vinci** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

*Per dato e rato quanto ivi contenuto*

**Sig. ALTAMURA Paolo** **Sig. VINCI ANTONIO**

*Vinci Antonio*

*Avv. Fabio ZEOCI*

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul  
C/C n. 203729

di Euro 122,38

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763583/0  
VINCI ANTONIO  
VIA NORVEGIA 5 I11  
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

187/169 02 19-06-08 #1  
0093 €\*122,38\*  
VCY 0204 €\*1,00\*  
P 0061

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul  
C/C n. 203729

di Euro 244,76

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763583/0  
VINCI ANTONIO  
VIA NORVEGIA 5 I11  
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

187/169 02 19-06-08 #1  
0092 €\*244,76\*  
VCY 0203 €\*1,00\*  
P 0060

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

**STUDIO LEGALE**

**LEOCI**

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI  
Avv. Luca LEOCI  
Avv. Cosimo DE MICHELE  
Dr. Salvatore ANELLI  
Dr.ssa Romina FILOMENA  
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

*De Fiedly  
Fiorini*

Spett.le

**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

|          |              |
|----------|--------------|
| I.A.C.P. |              |
| BRINDISI |              |
| Prot. N. | 8071         |
| Data     | 23 GIU. 2008 |

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

**COMUNE DI BRINDISI**

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

*Brindisi lì, 19 giugno 2008*

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. VINCI Antonio, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del **Sig. VINCI Antonio**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Norvegia n.5 I 11** con identificazione Settore Inquilinato **6093**, di cui alla determina **n.572 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.534,91.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in

considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Sig. VINCI Antonio**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Sig. Vinci** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.534,91, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle leggi di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata quaestio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il **Sig. VINCI Antonio**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il **Sig. Vinci** risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

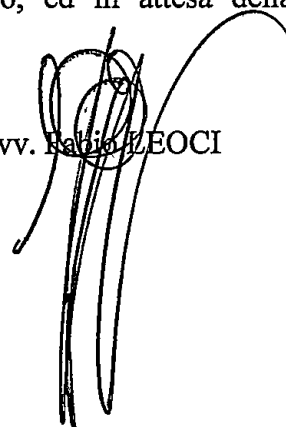
Distinti saluti.

*Per dato e rato quanto ivi contenuto*

Sig. ALTAMURA Paolo **Sig. VINCI ANTONIO**

*Vinci Antonio*

Avv. Fabio ZEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI -, Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul  
C/C n. 203729

di Euro 122,38

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763583/0  
VINCI ANTONIO  
VIA NORVEGIA 5 I11  
72100 BRINDISI

Canone Locazione Marzo/2008

87/169 02 19-06-08 R1  
0093 €\*122,38\*  
VCY 0204 €\*1,00\*  
P 0061

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul  
C/C n. 203729

di Euro 244,76

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE  
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763583/0  
VINCI ANTONIO  
VIA NORVEGIA 5 I11  
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 02 19-06-08 R1  
0092 €\*244,76\*  
VCY 0203 €\*1,00\*  
P 0060

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

Ms. CARNALE  
25.7.2008

12/11  
Destroch  
Revisioni contabili

STUDIO LEGALE

**LEOCI**

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI  
Avv. Luca LEOCI  
Avv. Cosimo DE MICHELE  
Dr.ssa Romina FILOMENA  
Dr. Salvatore ANELLI  
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

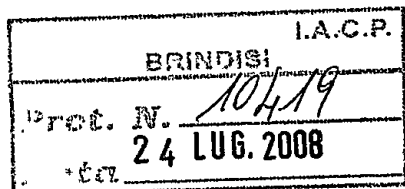
Spett.le  
**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**  
della Provincia di Brindisi  
Via G. B. Casimiro n.27  
72100  
BRINDISI

23 LUG. 2008



Spett.le  
**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**  
Organo di Revisione Contabile  
Via G. B. Casimiro n.27  
72100  
BRINDISI

Spett.le  
**ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI**  
Responsabile del Settore Legale  
Via G.B. Casimiro n.27  
72100  
BRINDISI



Spett.le  
**COMUNE DI BRINDISI**  
In persona del Sindaco pro tempore  
Piazza Matteotti  
72100  
BRINDISI

Spett.le  
**COMUNE DI BRINDISI**  
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case  
Piazza Matteotti  
72100  
BRINDISI

Brindisi li, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9141 Sig. VINCI Antonio.

Sempre in nome e per conto del Sig. VINCI Antonio, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9141e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

e-mail: [lawfabioleoci@libero.it](mailto:lawfabioleoci@libero.it)

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. VINCI nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. VINCI**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. VINCI** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **VINCI** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **VINCI**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



## CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



sul C/C n. 00237727

di Euro 2.000,00 #

IMPORTO IN LETTERE DUE MILA // 00

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA' VINC

E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ARRETRATI CANONE LOCAZIONE REGOLARIZZAZIONE  
EX L.R. PUGLIA N. 1 DEL 12-01-85

ESEGUITO DA

VINCI AUTOMATO

NORUSCIA 5

VIA - PIAZZA

CAP 72100 BRINDISI

LOCALITA'

87/169 02 14-07-09 R1

0020 €\*2.000,00\*

VCY 0103 €\*1,10\*

P 0009

## AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO  
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

451-181000000245652-2414/10000 Pag. 1208/5001 (003)

Cognome.....VINCI.....  
Nome.....ANTONIO.....  
nato il.....17/02/1943.....  
(atto n.....120 p. I s. A.....)  
a.....MESAGNE.....  
Cittadinanza.....ITALIANA.....  
Residenza.....BRINDISI.....  
Via.....VIA NORVEGIA 5.....  
Stato civile.....  
Professione.....PENSIONATO.....  
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
Statura.....m. 1,60.....  
Capelli.....GRIGI.....  
Occhi.....CASTANI.....  
Segni particolari.....  
.....  
.....

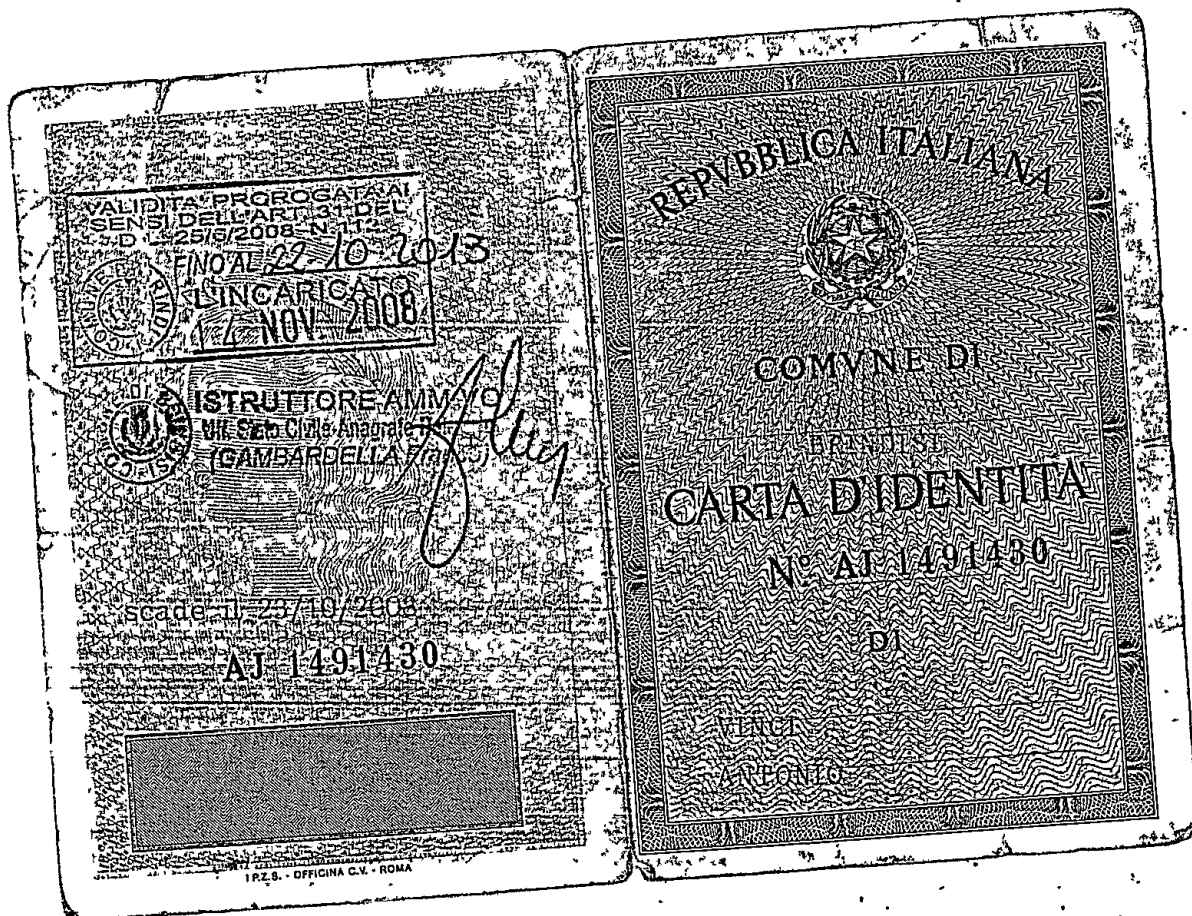


Firma del titolare.....*Vinci*.....  
BRINDISI 23/10/2003

IL SINDACO



ISTITUTORE AMMINISTRATIVO  
UFFICIO DEL SINDACO  
Ufficio Stato Civile - Anagrafe  
*GAMBARIELLA*



2024-05-01 00:00:00

# Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742  
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 9147

li, 31 LUG. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE  
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

**Assegno n. 8911477407-01-** non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per  
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.  
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **VINCI ANTONIO – Via Norvegia n. 5/I/11 -BRINDISI.**

**Assegno n. 8911477217-06-** non trasferibile - **PosteItaliane** - di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli  
contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R.  
Puglia n. 5/2009 - Sig. **VINCI ANTONIO – Via Norvegia n. 5/I/11 -BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore  
(Dott. Franco Stasi)

Parte riservata all'Istituto

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI  
VIA G.B. CASIMIRO, 27  
72100 BRINDISI

Prot. N. 4964 Data

21 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) VINC (nome) ANTONIO

Nato/a a MESAGNE BRINDISI ( ) il 17/02/43

Residente in BRINDISI via NORVEGIA n. 05 scala I int 11

C.A.P. 72100 Telefono 3680540548 Codice Fiscale VNENTN43B17F152J

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;

consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

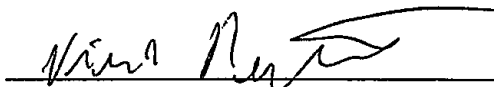
## DICHARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 16/05/09

Da compilare in stampatello



IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

## INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Da compilare in stampatello

Pensione

12.937,99

Cognome  
Vinci

Nato a  
MESSAGNE BRINDISI

Codice  
Fiscale  
V N E N T N L 3 B 1 7 F 1 5 2 J

Cognome  
ESERCIZIO

Nato a  
TORRE ANNUNZIATA

Codice  
Fiscale  
S R E E L N L 6 L 6 4 L 2 4 5 Q

Cognome  
VINCI

Nato a  
BRINDISI

Codice  
Fiscale  
V N E M R A 2 2 M 6 2 B 1 8 0 E

Codice  
Fiscale

Nato a

Codice  
Fiscale

Nato a

Codice  
Fiscale

Nato a

Qualora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a C U (ZERO).

IL LA DICHIARANTE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Al sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la succitata dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. \_\_\_\_\_

identificato su esibizione di \_\_\_\_\_

OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO

B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

Cognome.....VINCI.....  
Nome.....ANTONIO.....  
nato il.....17/02/1943.....  
(atto n.....120 P. I.....S. A.....)  
a.....MESAGNE.....(  
Cittadinanza.....ITALIANA.....  
Residenza.....BRINDISI.....  
Via.....VIA NORVEGIA 5.....  
Stato civile.....---.....  
Professione.....PENSIONATO.....  
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
Statura.....m. 1,60.....  
Capelli.....GRIGI.....  
Occhi.....CASTANI.....  
Segni particolari.....  
.....  
.....

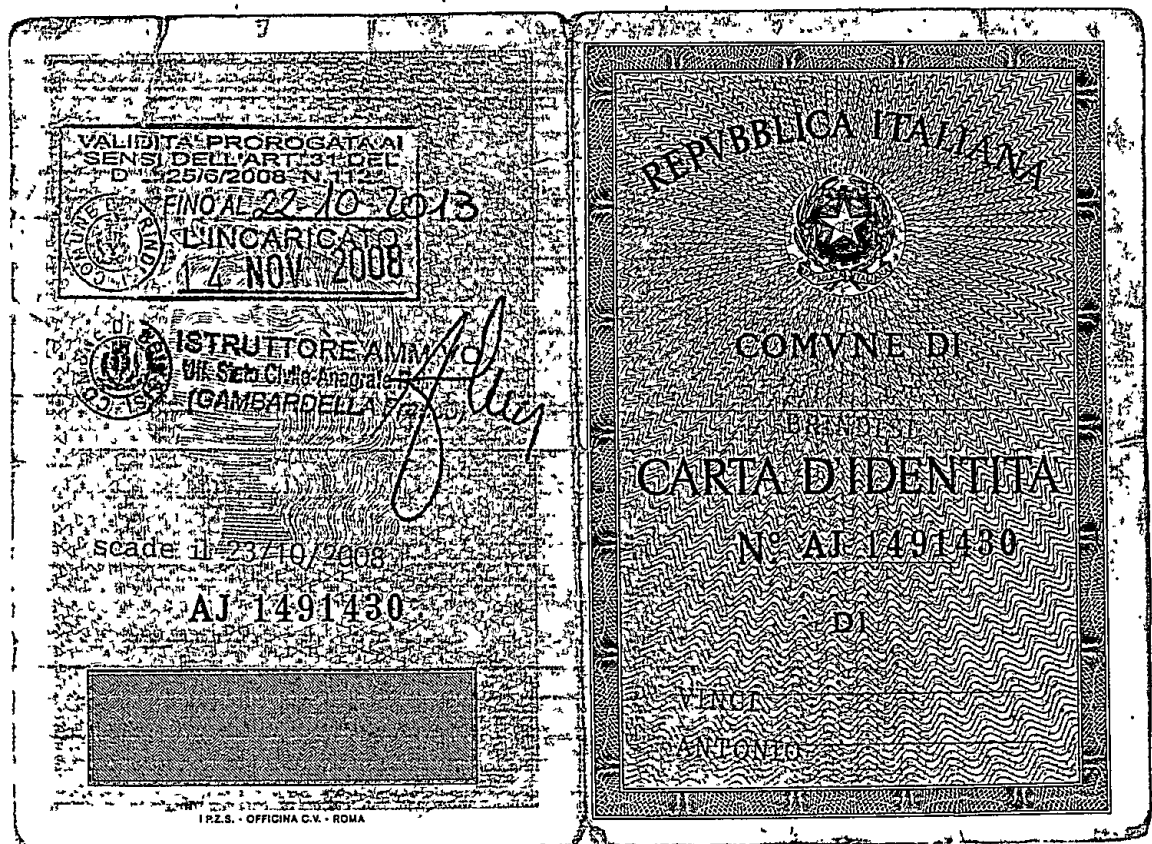


Firma del titolare.....*Vincenzo Butera*.....  
BRINDISI 23/10/2003



IL SINDACO

ISTITUTORE AMMINISTRATIVO  
CANTATO DEL SINDACO  
Ufficio Civile - Anagrafe  
G. MARZIELLA



REPUBBLICA ITALIANA  
TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale VNCNTN43B17F152J Data di scadenza 22/12/2010

Cognome VINCI Sesso M

Nome ANTONIO

Luogo di nascita MESAGNE

Provincia BR

Data di nascita 17/02/1943

Diff. Affiliati (regionali)



Cognome VINCI

Nome ANTONIO

nato il 17/02/1943

(atto n. 120 P. I. S. A)

a MESAGNE

Cittadinanza ITALIANA

Residenza BRINDISI

Via VIA NORVEGIA 5

Stato civile

Professione PENSIONATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,60

Capelli GRIGI

Occhi CASTANI

Segni particolari

Firma del titolare

BRINDISI 23/10/2003

II SINDACO

Impronta del dito

COMUNE DI BRINDISI

€ 0,26

€ 5,16

CARTA D'IDENTITA

ISTITUTTORE AMMINISTRATIVO

CAPO DEL SINDACO

UFF. Stato Civile - Anagrafe

IGM RAPPELLA

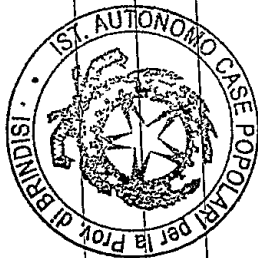
# Posteitaliane



**A. R.**

*postaprioritaria*

Avviso di ricevimento  
EP 0693/EP 0535 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 1642EP) - SL (4) Ed. 07/05



Da restituire a

|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|

# Aviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero **1E813128013**



**BRINDISI**

Destinatario

111010763583

VINCI ANTONIO

VIA NORVEGIA 5/1/11

72100 BRINDISI

Via

C.A.P. Località

**Firma per esteso del ricevente**  
(Nome e Cognome)

Data

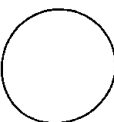
**Firma dell'incaricato alla distribuzione**

**Bollo dell'ufficio di distribuzione**

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:



• Inviati multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata



# Posteitaliane

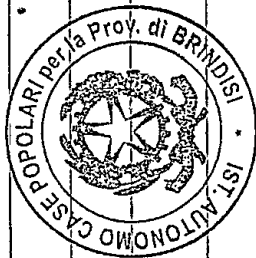
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 164023) - St. [3] Ed. 07/05



**A. R.**

posta *prioritaria*



Da restituire a

# Avviso di ricevimento

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

119372508286

Numero

☐

Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010763583 0

VINCI ANTONIO

VIALE NORVEGIA

72100 BRINDISI

5 I 11

Firma per esteso del ricevente  
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio  
di distribuzione☐Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
• Inviati multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata

*canonica*

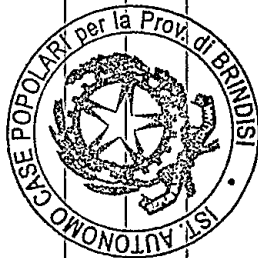
# Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0633EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 061022) - SL [3] Ed. 07/05



**A. R.**  
*postaprioritaria*



**Da restituire a**

VINCI ANTONI =

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero  
13227082476



BRINDISI

Destinatario

Via

C.A.P. Località

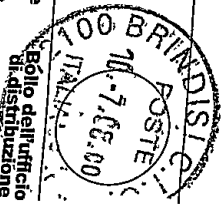
STUDIO LEGALE LEOCI  
VIA P.ROMANO 13  
72100 BRINDISI

10/2/08

*Paolo Murolo*  
Firma per esteso del ricevente  
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione



Bollo dell'ufficio  
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
• Inviati multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata

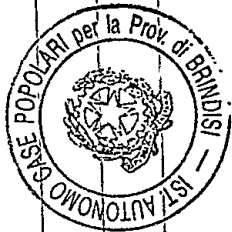
# Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 064023) - St. [3] Ed. 07/05



**A. R.**  
*postaprioritaria*



Da restituire a

2000

# Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro \_\_\_\_\_

Data di spedizione \_\_\_\_\_

Dall'ufficio postale di \_\_\_\_\_

Numero 

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3 | 3 | 3 | 2 | 5 | 3 | 2 | 6 | 6 | 6 | 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

 5

**BRINDISI**

Destinatario \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

VINCI ANTONIO  
VIA NORVEGIA  
72100 BRINDISI

111010763583

616108

*Galileo*

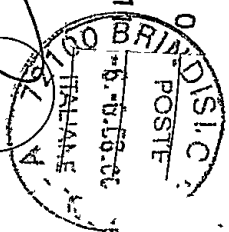
**Firma per esteso del ricevente**  
(Nome e C nome)

Data \_\_\_\_\_

**Firma dell'incaricato alla distribuzione**

**Bollo dell'ufficio di distribuzione**

☐ Conseguenza effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  
• Invi multipli a un unico destinatario  
• Sottoscrizione rifiutata



041

# Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 JP - MOD. 01304 (EX W8402E) - SL (4) Ed. 07/05

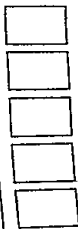


**A. R.**  
postaprioritaria

Da restituire a \_\_\_\_\_



BRINDISI



# Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 8 | 8 | 1 | 3 | 1 | 8 | 8 | 8 | 5 | 1 | 6 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Numero

BRINDISI

Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010763583

VINCI ANTONIO

VIA NORVEGIA 5/1/11

72100 BRINDISI

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Firma per esteso del ricevente  
(Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

16 609

16.6.19

